

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

N. 4965

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore NAPOLI Roberto

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 29 GENNAIO 2001

—————

Risanamento ambientale della fascia costiera del comune di
Eboli

—————

ONOREVOLI SENATORI. - Gli otto chilometri di costa del comune di Eboli, area demaniale in parte gravata da usi civici, sono stati interessati, in particolare negli anni '70 e '80, da una selvaggia lottizzazione e da un diffuso e disordinato abusivismo, che hanno contribuito inequivocabilmente al degrado ambientale dell'intero litorale, ostacolando ogni tipo di intervento inteso alla riqualificazione ambientale, elemento indispensabile per un futuro sviluppo turistico della zona.

Il comune di Eboli, dopo un *iter* travagliato durato diversi anni, nel settembre 1998 ha finalmente dato il via alla demolizione dei manufatti abusivi, primo passo per la riappropriazione delle aree del demanio sottratte alla fruibilità dei cittadini e per la sua riqualificazione ambientale. In questi ultimi anni vari sono stati gli interventi che hanno portato sinora alla demolizione di circa 200 fabbricati e altri ne sono previsti per consentire il completo sgombero dell'area dalle costruzioni abusive.

Parallelamente all'intervento di completamento delle demolizioni dei manufatti abusivi, l'amministrazione comunale intende promuovere un programma per la riqualificazione ambientale della fascia costiera del comune di Eboli, in sintonia con gli indirizzi del Piano territoriale di coordinamento della provincia di Salerno, al fine di gettare le basi per il futuro sviluppo turistico dell'area.

Gli interventi previsti sono i seguenti:

1. riforestazione dell'intera area compresa tra la pineta e la strada provinciale litoranea interessata dagli abbattimenti, al fine di ripristinare il suo aspetto originario;

2. realizzazione di una pista ciclabile in terra battuta, della lunghezza complessiva di chilometri 8,600 e della larghezza di metri

1,80 parallelamente alla strada provinciale litoranea, a ridosso dell'area da riforestare;

3. creazione di parcheggi in corrispondenza degli spartifuoco della pineta, nell'area in precedenza occupata dagli immobili abusivi;

4. realizzazione, lungo la strada provinciale litoranea, della pubblica illuminazione, dalla foce del fiume Sele all'idrovora del lago, per una lunghezza di chilometri 8,600;

5. completamento della recinzione della pineta, mediante la messa in opera, per una lunghezza di circa chilometri 5,500 di una staccionata in legno;

6. realizzazione, in corrispondenza degli spartifuoco della pineta, di ingressi in legno, che permettano l'accesso soltanto ai pedoni e con barriere mobili (sbarra di legno) che garantiscano comunque l'accesso ai portatori di *handicap* e ai veicoli per il rifornimento e la manutenzione delle strutture ricettive all'interno;

7. creazione di aree attrezzate a ridosso e all'interno della pineta, mediante la realizzazione di percorsi natura e parchi per bambini, opportunamente dotati di attrezzature prevalentemente in legno ed inserite all'interno delle aree in modo da sfruttare le ondulazioni del terreno all'interno della pineta;

8. realizzazione delle attrezzature previste dal Piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo (PUAD) per le aree pubbliche, consistenti nella creazione di:

- a) presidi di salvamento;
- b) aree espositive all'aperto;
- c) centri di informazione turistica;
- d) pronto soccorso e farmacia;
- e) sportello postale o bancario;
- f) rastrelliere per biciclette;
- g) posto telefonico pubblico;
- h) servizi e docce per i bagnanti e per le aree attrezzate;

9. recupero naturalistico della pineta e ripascimento delle dune sabbiose.

L'area interessata dall'intervento di riqualificazione ambientale confina a nord con il litorale del comune di Battipaglia, anch'esso interessato dal fenomeno dell'abusivismo edilizio. È in corso di elaborazione un piano urbanistico particolareggiato per lo sviluppo turistico dell'area, che prevede l'eliminazione degli edifici che ne impediscano l'attuazione e il risanamento ambientale dell'area. Gli interventi previsti vanno a costituire un valore aggiunto per la riqualificazione ambientale e lo sviluppo turistico del litorale ebolitano, area di raccordo tra le coste del Cilento e la Costiera amalfitana.

Il recupero ambientale dell'area e il suo conseguente sviluppo turistico rappresentano una concreta risposta alle pressanti richieste dei cittadini ebolitani e degli operatori locali corrisponde agli indirizzi del Piano territoriale di coordinamento della provincia di Salerno.

Lo stato di attuazione del progetto e i risultati ottenuti, relativi al recupero naturalistico della pineta e al ripascimento delle dune sabbiose della costa, nonché quelli relativi allo sviluppo turistico dell'area, saranno periodicamente resi noti attraverso la stampa e le televisioni locali e mediante la pubblicazione sul bollettino di informazione del comune di Eboli e attraverso «La nuova ecologia», rivista di Legambiente.

Il presente disegno di legge si prefigge tre obiettivi principali:

1. riqualificazione ambientale dell'intera area bonificata dalle costruzioni abusive, al

fine di gettare le basi per il suo futuro sviluppo turistico, regolamentato mediante un'attenta e mirata pianificazione urbanistica, che salvaguardi in ogni caso l'ambiente e le risorse naturali;

2. miglioramento dell'ambiente mediante il recupero naturalistico della pineta, che mostra i chiari segni dell'azione lesiva dell'aereosol marino trasportato dalle correnti aeree, che produce necrosi fogliari e la distribuzione della parete dell'albero esposta a frontevento: ciò è causato dalla mancanza della fascia di vegetazione che funga da vero e proprio schermo per la retrostante formazione boschiva. Per la creazione di questa fascia di vegetazione è prevista la messa a dimora di specie erbacee che consentiranno non solo il recupero naturalistico delle sabbie, ma anche notevoli effetti estetico-paesaggistici oltre che ecologici;

3. sviluppo turistico del litorale ebolitano, posto in posizione baricentrica rispetto ad alcune concentrazioni di beni culturali e ambientali tra le più importanti del Mezzogiorno, quali l'area archeologica di Paestum, il parco nazionale del Cilento e la penisola sorrentina con i suoi ben noti centri di attrazione. Il nuovo strumento urbanistico comunale fornisce le indicazioni in merito all'ubicazione territoriale delle diverse tipologie di intervento, prevedendo per la domanda di soggiorno turistica connessa alla fruizione dei beni culturali e ambientali la realizzazione di attrezzature ricettive da attuarsi prevalentemente attraverso il recupero e l'integrazione dei nuclei insediativi e dei manufatti rurali esistenti.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Per il risanamento ambientale della fascia costiera del comune di Eboli è autorizzato il limite di impegno decennale di lire 1.000 milioni annui a decorrere dall'anno 2002.

2 All'onere derivante dal comma 1, pari a lire 1.000 milioni per gli anni 2002 e 2003, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2001-2003, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno 2001, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

3. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.